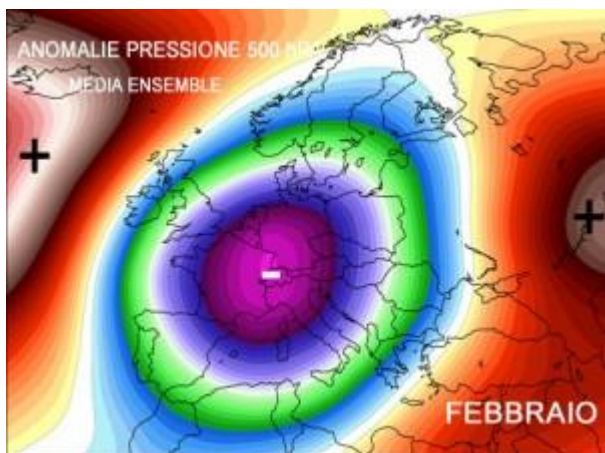


Sarà un febbraio freddo e nevoso? ...

di Michele Gatta



La situazione meteorologica ancora una volta è pronta ad un nuovo cambiamento. La stabilità del tempo ci accompagnerà fino alla giornata di **venerdì 1 febbraio**. Le temperature nel frattempo saranno risalite ben oltre la media del periodo.

Oggi riteniamo importante sviluppare le dinamiche che stanno per instaurarsi sull'Europa e anche sulla penisola. Questo è un appuntamento che noi aspettavamo da tempo e che sembra realizzarsi con circa una settimana di ritardo rispetto ai tempi previsti.

Cosa dobbiamo aspettarci per la prima parte del **mese di febbraio**?: i primi effetti del riscaldamento "**record**" realizzati in stratosfera nelle settimane scorse, abbinati a manovre emisferiche in "**cantiere**" a livello planetario.

La prima conseguenza sarà l'elevazione dell'onda calda atlantica fin verso le latitudini settentrionali europee, oltrepassando **l'Islanda**.

Questo darà l'avvio ad una fase in cui le correnti atlantiche non potranno invadere il mediterraneo per la presenza di un "**blocking**" a tutte le quote. Invece prenderanno sempre più consistenza le correnti artiche che raggiungeranno la nostra penisola.

La struttura di questo progetto sembra abbastanza consolidata e quindi dobbiamo attenderci un significativo peggioramento per le nostre regioni.

Come potrebbe realizzarsi tale peggioramento?: oggi proponiamo **3 step previsionali** che chiaramente hanno un'affidabilità che noi cercheremo di quantizzare con delle percentuali sicuramente labili sul lungo termine, più probabili nel breve-medio termine:

1° step (70%) : il prossimo fine settimana porterà le piogge un pò su tutto il territorio italiano. Le temperature saranno in decisa diminuzione rispetto a quelle attuali. Non ci attendiamo precipitazioni di una certa consistenza per noi dell'**Irpinia**. La neve ritornerà in montagna e a tratti, probabilmente fra la notte e le prime ore di **domenica**, qualche fiocco potrebbe spingersi anche a quote di alta collina. Maggiori precipitazioni nevose le attendiamo sull'appennino centrale.

Questo step non è importante per le reali consistenze delle precipitazioni, anzi. In realtà "**servirà**" da apripista per il successivo peggioramento che, dopo una pausa d'avvio della prossima settimana, ci porterà al "**vero**" affondo freddo artico-continentale.

2° step (50%): intorno al **6-7 del mese di febbraio** un'ulteriore pulsazione verso nord dell'alta pressione dell'Azzorre, permetterà ad una colata gelida di avvicinarsi verso la nostra penisola. Ad oggi le ultime uscite modellistiche sembrano più orientate ad un interessamento delle regioni adriatiche e meridionali dove potremmo attenderci le precipitazioni più significative. La neve, ove si confermasse il quadro previsionale odierno, interesserebbe i rilievi, anche a quote basse dell'appennino campano. Il nord-Italia, avrà bassa probabilità di fenomeni ma con temperature decisamente rigide.

Quanto durerà la fase appena descritta? Obiettivamente non è possibile, ad oggi, rispondere a questa domanda.

Il successivo miglioramento sembra avere una durata più decisa. E qui entriamo nel “**fantameteo**” per quanto riguarda il **3° step**.

Intorno a metà mese le ultimissime dinamiche che vengono prospettate fanno vedere l’onda calda delle Azzorre addirittura dirigersi verso l’estremo nord-est europeo.

Un siffatto movimento potrebbe conferire alle correnti in quota una direzione **est/nord-est** e quindi “**catapultare**” verso il mediterraneo i tentacoli del famoso “**orso siberiano**”. Questa prospettiva, obiettivamente, la riteniamo improbabile. Oltre al fatto che viene “**vista**” con una tempistica lunghissima, ma assistere ad un “**replay**” di quello che successe nel febbraio scorso, lo riteniamo, anche statisticamente, difficilissimo. Abbiamo ritenuto di segnalarlo al semplice scopo che le mappe emesse dai vari centri di calcoli internazionali, fanno “**vedere**” questo scenario.

Come si può notare dall’odierno editoriale, il quadro meteorologico per la prima parte del **mese di febbraio** si annuncia molto dinamico e a tratti interessante per gli amanti del freddo e della neve.

Noi, per rispetto ai tanti nostri lettori, e per tale periodo, abbiamo deciso di “**curare**” la nostra rubrica con aggiornamenti più continui, allo scopo di proporre previsioni più rispondenti alla realtà e mettere in disparte previsioni a più lungo termine.